

# IL SENSO DELLA REPUBBLICA SR



NEL XXI SECOLO

QUADERNI DI STORIA E FILOSOFIA

Anno III n. 2 Febbraio 2008 Supplemento mensile del settimanale in pdf Heos.it



## LAICITÀ, LAICISMO E INFORMAZIONE

di SAURO MATTARELLI

C'è un singolare accanirsi sui temi della laicità, intesa come l'atteggiamento con cui lo Stato dovrebbe garantire la libertà di culto ai fedeli delle varie religioni nonché la separazione tra sfera politica e sfera spirituale, e il laicismo, atteggiamento più radicale, per cui lo Stato dovrebbe tendere ad uscire da una condizione di equidistanza nei confronti di ogni posizione religiosa, a favore di una visione - più o meno palesata - di negazione delle convinzioni religiose e del loro corredo etico. Chi ha evidenziato (o inventato) questa differenziazione terminologica distingue tra laicità, come concezione democraticamente accettabile, e laicismo, come posizione pregiudizialmente intransigente, radicale: un anticlericalismo antistorico, retaggio dell'illuminismo e del Risorgimento nostrano. Il laicismo, come lo "zapaterismo", è indicato, in questi casi, come una "deriva".

**OPINIONE, CHE NON CI SENTIAMO** di condividere, neppure metodologicamente, ma che va ovviamente accettata in un contesto democratico e in un dibattito culturale. In realtà i laici (e i laicisti) si aspettano semplicemente che lo Stato non imponga alcuna fede dall'alto, garantendole, così, tutte; ma soprattutto che assicuri l'identità di una comunità attraverso le Leggi, che devono quindi precedere i precetti delle religioni, le quali, a loro volta, possono, ovviamente, rivolgere raccomandazioni morali ai loro fedeli, ma non renderle obbligatorie per tutti. In questo senso  
*(Continua a pagina 2)*

## Se democrazie e sultanati non si distinguono più LA STORIA SENZA VISIONE

«Come evitare la perdita dei poteri degli "aristoi" se non regalando l'illusione del potere ascendente?». La rappresentatività come una bella bugia

di MARIA GRAZIA LENZI

La consuetudine spesso annebbia la vista come ben sapeva Montaigne nelle sue Lettere persiane: l'invenzione dello straniero che visita la Parigi settecentesca dà la possibilità di una prospettiva oggettiva e meno compromettente. Varrebbe la pena di fare questo esercizio ermeneutico per uscire dai luoghi comuni e dall'annebbiamento da distopia orwelliana. Il bispensiero di 1984 è divenuto la quotidianità e lo psico reato, atto a pregiudicare qualunque bene, è variabile secondo faziosità.

**LA REALTÀ NON SOLO È COSTRUITA**, come descrive Wiston nel ministero della Verità, ma cambia. Ci si affida alle statistiche, i dati base la fanno da padroni sui sensi: un paese in disfatta non solo economicamente, ma, cosa più grave, culturalmente, moralmente e psicologicamente diventa una terra di Cuccagna. Purtroppo l'obiettivo è sempre lo stesso e quando la fissità è ossessiva, non si vede che uno schermo su cui le propagande tendono a

proiettare le loro ombre cinesi. Basterebbe evadere e fare un gran tour come i giovani rampolli nel '700, percorrere la vecchia Europa fino al Medio Oriente per limitare il nostro raggio di visuale e non indulgere su *évasions exotiques*.

**LA VECCHIA EUROPA** funziona magnificamente e di vecchio ha ben poco: si faccia un esperimento anche banale per non prendere partiti presi ed enfatizzare la nostra "nanità". Se vogliamo andare dall'aeroporto di Bologna a Modena e non si è in possesso di una vettura e di molti soldi, occorrerà un giorno per arrivare a destinazione; se da Francoforte airport si vuole andare a Mainz (la medievale Magonza), si impiegano 20 minuti e bastano cinque euro. Bologna non è certo Francoforte ma sarebbe peggio fare paragoni con Roma o Milano. Non dobbiamo scomodare la grande Germania che ha sempre avuto una grande visione nel bene o nel male; si può guardare Spagna, Grecia e Portogallo che almeno non hanno la spocchia, l'arroganza e la mala fede dell'Italia. La comparazione con gli altri paesi europei non dice bene:  
*(Continua a pagina 2)*

### ALL'INTERNO

**TECNOLOGIE E LIBERTÀ  
I NUOVI CONTROLLI  
SULL'INFORMAZIONE**

di AGOSTINO PENDOLA  
PAG. 3

**MEGACHURCHES FENOMENO  
TIPICAMENTE USA**

di RICCARDO GORI-MONTANELLI  
PAG. 4

La storia senza visione

(Continua da pagina 1)

spingiamo il nostro sguardo al Medio Oriente, alla penisola arabica che i nostri connazionali credono ancora terra di barbarie. Non vogliamo parlare di Dubai, avanguardia del trading e punto di altissima internazionalizzazione finanziaria, l'avvenirismo esaltante di chi ha trasformato un microbo in un macrorganismo.

Là non servono statistiche, numeri, non ne danno. Basta affacciarsi fuori dalla finestre e veder lievitare la struttura economica. I cittadini sudditi sono protagonisti della loro realtà socio-economica.

**IL BUON GOVERNO** ha una visione chiara e condivisa: fare di Dubai il centro dell'attività finanziaria e aumentare il benessere dei suoi abitanti. L'emiro ha poche chiacchiere e molti fatti: il suo bene è quello del suo emirato; il suo particolare coincide con particolare dei suoi sudditi. Ma non vogliamo soffermarci su Dubai, perché potrebbe essere troppo umiliante per l'Italia. Vogliamo parlare dell'Oman, una terra che solo da appena venti anni si è aperta all'Occidente, che mantiene le sue tradizioni sapientemente custodite, che ha intrapreso uno sviluppo sostenibile e ha reso il paese un'icona dell'equità e della bellezza. Il sultano, Sua Maestà Qaboos, è un esempio di principe rinascimentale, di ampie vedute, di raffinata cultura che ha



◀ La penisola delle Palme è una delle tre grandi penisole artificiali costruite in Dubai. È larga una dozzina di km e lunga circa otto. Sarà ultimata entro il 2015. Accoglierà 500mila abitanti

coniugato il progresso con il rispetto delle tradizioni e dell'essenza del paese. Al viaggiatore occidentale pare che le sue categorie crollino a tal punto da confondersi: democrazia, popolo, sultanato, autocrazia, costituzione, sharia. Nominalismo puro, finzioni pure: anche l'anarchismo di Pirandello lo aveva chiaramente espresso nella sua ottica della forma come maschera. Democrazia, coup de foudre; "timeo Danaos dona ferentes" di virgiliana memoria fa sospettare al viaggiatore europeo che ancora i vecchi Greci la sapevano lunga.

Qui la superiorità dell'Occidente risalta e tutto prende volto: come evitare la perdita dei poteri degli "aristoi" se non regalando l'illusione del potere ascendente? Co-

me potrebbe il popolo rinunciare al suo privilegio di potere. Al di là della democrazia c'è il nulla e gli "aristoi" non avranno nulla da temere.

**ECCO IL DONO DEI DANAI**, ecco il cavallo di Troia della cultura occidentale. E la rappresentatività quale bella bugia? Come può rappresentare il partito degli operai chi dell'operaio non conosce che i voti? Disubbidienti. Quale rappresentanza se non quella di Clodio, tribuno della plebe che proveniva dalle famiglie più potenti, i Clodii. Anche allora i tribuni della plebe volevano consenso e la massa è un bel serbatoio. L'aristocratico Aristofane l'aveva già detto compitamente nella metafora della politica del gran salsicciaio. ♦

Laicità, laicismo e informazione

ognuno può liberamente esprimere le proprie convinzioni sul processo a Galileo, sui roghi dell'Inquisizione, sui privilegi (in termini economico-finanziari) accordati dallo Stato italiano alla Chiesa cattolica, sulle ingerenze di questa nella vita politica italia-

na senza tema, ci auguriamo, di incorrere in scomuniche. Certo però, sentire un giornalista RAI definire il cardinale Roberto Bellarmino (uno dei padri della Controriforma) come un «Popper ante litteram» ci pare ridicolo per il ruolo che dovrebbe avere un organo pubblico di informazione a sostegno del quale ci viene perfino richiesto di pagare un canone. ♦

IL SENSO DELLA REPUBBLICA SR

QUADERNI DI STORIA E FILOSOFIA NEL XXI SECOLO

Supplemento mensile del settimanale in pdf Heos.it

Amministrazione e Redazione Heos Editrice Via Muselle, 940 - 37050 Isola Rizza (Vr) Italy

Tel + fax ++39 045 69 70 187 ++39 339 29 65 817 Pubblicità ++39 045 69 70 187 heos@heos.it www.heos.it

Direttore editoriale: Sauro Mattarelli

Direttore responsabile Umberto Pivatello

Direzione scientifica e redazione: via Fosso Nuovo, 5 48020 S. P. in Vincoli - Ravenna (Italy)

Tel. ++39 0544 551810 e-mail: mattarelli@interfree.it

In collaborazione con "Cooperativa Pensiero e Azione" - Ravenna - Presidente Paolo Barbieri

Abbonamento a SR €10,00 anno

Abbonamento a SR e al settimanale in pdf Heos.it solo €17,00 anno

Tiratura: 8085  
e mail inviate

di AGOSTINO PENDOLA

**S**e lo sviluppo delle nuove tecnologie offre agli abitanti dei paesi sviluppati dell'occidente sempre nuovi canali di informazione, per gli abitanti dei paesi dove le libertà sono lasciate all'arbitrio del potente di turno nuove tecnologie può significare meno possibilità di essere informati. Vediamo come questo è possibile.

Negli ultimi cinquant'anni di norma i flussi informativi del pianeta hanno seguito una linea Ovest-Est, Ovest-Sud; le notizie raccolte dalle agenzie di informazione occidentale sono state poi diffuse rapidamente in tutto il mondo dai servizi internazionali delle grandi stazioni radio occidentali. Gran parte dei futuri leader del Terzo Mondo hanno iniziato la loro formazione politica ascoltando la BBC inglese o la radio francese, nei territori dell'ex URSS e dei paesi satelliti migliaia di persone hanno preso coscienza della loro situazione ascoltando radio Europa Libera/radio Libertà.

Su questi fenomeni c'è ormai una vasta letteratura.

**LA RIVOLUZIONE SAT & WEB.** L'ascolto delle emittenti è stato possibile nonostante i disturbi e gli impedimenti che a volte i paesi degli ascoltatori hanno appositamente creato. L'URSS di Stalin e di Breznev non è mai riuscita a impedire ai suoi cittadini l'ascolto delle radio occidentali, così come all'Argentina del 1982 non è stato possibile bloccare la BBC; peraltro solo con grandi difficoltà le autorità inglesi avrebbero potuto – anche se lo avessero voluto – impedire che i militari britannici che si dirigevano verso le Falklands ascoltassero la voce suadente di Liberty, la radio argentina che li invitava a tornare a casa. In tutti questi casi la difficoltà stava nell'uso del mezzo, le onde corte, un mezzo

## TECNOLOGIE E LIBERTÀ: I NUOVI CONTROLLI SULL'INFORMAZIONE



difficilmente bloccabile. In questi anni la situazione è drasticamente cambiata. Da una parte, le onde corte (e medie) hanno un grande handicap, costano molto in energia elettrica per i trasmettitori; quindi le grandi emittenti cercano di limitarne l'uso il più possibile.

Dall'altra i satelliti, e internet, danno l'impressione di raggiungere molte più persone con costi molto inferiori. C'è stata, di conseguenza, una corsa, negli ultimi anni, per usare piccoli ripetitori locali che irradiassero il segnale proveniente dal satellite, o ancora per acquistare spazi sulle radio e televisioni locali. Oppure, per diffondere i programmi su internet. Tuttavia entrambe le tendenze hanno dimostrato i loro limiti. Diversi paesi, come la Russia e altri stati dell'ex URSS, hanno iniziato a ostacolare pesantemente i ripetitori locali delle emittenti interna-

zionali; in questa situazione si sono trovate avvantaggiate le stazioni che hanno alle loro spalle un governo importante (come la Voice of America) rispetto alle altre; altri paesi hanno reso difficile (o vietato del tutto) l'uso delle antenne paraboliche (come l'Iran).

**FRAGILE ANCHE INTERNET.** Una prassi abituale è "staccare la spina" dei ripetitori nei momenti di crisi interna, come ha fatto a inizio gennaio il Kenya (ma non è che l'esempio più recente). Anche internet ha dimostrato di essere attaccabile, la Cina, la Tunisia, la Birmania, il Nepal, sono solo alcuni esempi di come la rete può essere controllata o semplicemente tagliata. Hanno fatto il giro del mondo le dichiarazioni, quasi un anno fa, del corrispondente della BBC da Gaza, Alan Johnson, subito dopo essere sta-

*(Continua a pagina 4)*

(Continua da pagina 3)

Tecnologie e libertà: i nuovi controlli sull'informazione

to liberato dai suoi rapitori; Johnson ha dichiarato che pochi giorni dopo essere stato sequestrato i rapitori gli hanno dato una radio, con la quale ascoltando l'emittente inglese è rimasto al corrente delle manifestazioni per la sua liberazione. Vi immaginate, si è chiesto più di un blog, i rapitori dargli un pc con un collegamento internet o una parabola con l'impianto necessario per ascoltare la radio satellitare? E nei momenti più caldi della rivolta dei monaci a Rangoon è arrivata notizia che i negozi di elettrodomestici sono

stati presi d'assalto da chi voleva acquistare una radio a onde corte. Poco prima di Natale, i rappresentanti delle cinque più importanti reti radio-televisive del pianeta (tra cui la BBC, la Deutsche Welle e la Voice of America), hanno denunciato la tendenza a sempre maggiori restrizioni nel flusso informativo nei paesi verso i quali trasmettono, ad attacchi a giornalisti sempre più numerosi. Hanno condannato le "minacce gravi e crescenti al diritto di raccogliere informazioni e a diffonderle attraverso le frontiere". Anche Reporters sans Frontieres denuncia che dal 2002 il numero dei giornalisti uccisi cresce ogni anno.

E in molti paesi ascoltare voci indipendenti è sempre più difficile. ♦

*Con il "Vangelo della Prosperità" il Prosperity Gospel, i ministri affermano che "Dio ama chi gioiosamente dona. Chi più dona a Dio più riceverà da Dio che lo renderà ricco".*

*Nel frattempo, chi diventa sicuramente ricco esentasse è il pastore della Chiesa assieme alla sua famiglia.*

*Infuriati tutti gli altri commercianti che gridano alla concorrenza sleale*

*Magic moment dei predicatori cristiano-protestanti. Le masse si mobilitano e loro fanno affari e soldi a palate. Il governo federale adesso vuole vederci chiaro*

## MEGACHURCHES FENOMENO TIPICAMENTE USA

da New York  
RICCARDO GORI-MONTANELLI

**I**n questi ultimi trenta anni negli Stati Uniti si è sviluppato un fenomeno piuttosto sorprendente: quello delle "megachurches" cristiano-protestanti. Una megachurch è una chiesa che ha almeno 2.000 o più fedeli presenti nel corso di una funzione religiosa settimanale.

**Oggi si contano** circa duemila megachurches sparse per gli Stati Uniti e continuano ad aumentare. Una buona parte di esse è concentrata negli Stati del Sud. Metà di queste chiese sono "non-denominational", cioè non legate ad una particolare confessione religiosa. Il 16% di esse risulta legato alla Southern Baptist Church, il 10% alla Chiesa Battista ed il resto alla Assembly of God e alla United Methodist Church. Si calcola che la presenza media dei fedeli alle funzioni di

queste megachurches sia di 3.585 persone, ma alcune di esse attraggono anche 30mila fedeli. Tipica è la Lakewood Church vicino a Houston nel Texas dove 30mila fedeli si spostano ogni week-end per arrivare a questa chiesa sistemata in un sobborgo della città per ascoltare il messaggio di speranza del pastore.

**L'architettura di queste chiese** si allontana decisamente dal concetto architettonico tradizionale delle chiese cattoliche o protestanti episcopali. Non sono luoghi chiusi dove il fedele si distacca dal mondo che lo circonda giornalmente per pregare in solenne riflessione e seguire un rito che si ripete da secoli e al quale partecipa da ascoltatore. Sono luoghi che riflettono la vita di ogni giorno con luci, altoparlanti, grossi schermi televisivi e

musica che richiede la viva partecipazione al culto da parte di tutti i presenti che cantano e spesso ondeggiando alzando le braccia al cielo e quasi danzano. Molte megachurches offrono anche servizi vari, cucine, ambulatori, asili per bambini o per anziani, con il risultato che l'architettura si allontana profondamente dal concetto tradizionale della chiesa come era conosciuta nel passato.

**Diventano auditori**, quasi teatri ed in alcuni casi addirittura degli stadi, come nel caso della Lakewood Church che ha speso 75 milioni di dollari per riadattare lo stadio della squadra di basketball di Houston per farlo diventare una "House of Jesus". Sono costruzioni che permettono a tutti i fedeli di sedere comodamente e seguire dall'alto l'attività svolta sul palcoscenico. In certo qual modo, molte di queste chiese si avvicinano a una "Mall", un centro commerciale

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

Megachurches, fenomeno tipicamente Usa

con scuole, palestre, negozi e ristoranti dove il fedele può, oltre a partecipare alle funzioni religiose, svolgere tutta la sua attività quotidiana. I ministri evangelici dichiarano che il loro fine è quello di soddisfare le domande dei fedeli che non vengono soddisfatte dalle chiese tradizionali. Il successo delle megachurches si basa sostanzialmente sul modello di una società commerciale e c'è chi le ha descritte come "evangelical corporations". Oltre alle funzioni spettacolo tenute nella megachurch, molti dei loro pastori sono stelle della televisione con milioni di teleaffezionati che raccolgono milioni di dollari in donazioni annuali. Il televangelista Joyce Meyer è a capo di una chiesa che ha un introito di 100 milioni di dollari all'anno. Ed i fondi vengono investiti per l'acquisto di terreni che vengono usati per costruire altre chiese, altri campi di football o basketball, altre scuole, altri asili. E non manca l'influenza politica, tutta a favore della Destra Cristiana, che tanto successo ha avuto nel portare Bush alla Presidenza. Basta ricordare la New Life Church di Colorado Spring ed il suo famoso pastore Ted Haggard che aveva un telefono con linea diretta alla Casa Bianca, fino al giorno in cui, nel novembre del 2006, fu scoperto e dovette ammettere di aver avuto relazioni sessuali immorali (omosessuali) e fu cacciato dalla Chiesa.

**D'altra parte è indubbio** che, sotto vari aspetti, le megachurches finiscono per creare, con la loro missione ed i loro investimenti, una notevole aggiunta all'economia di una comunità, ma anche conflitti. Non mancano infatti le critiche, perché le municipalità dove le megachurches hanno acquistato terreni per espandere la loro chiesa o iniziato attività commerciali *a latere* della loro missione non hanno più la



*Nella foto, uno dei tanti raduni di fedeli in una megachurch negli Usa. Il Governo federale adesso intende determinare se queste chiese stiano abusando della loro esenzione fiscale a vantaggio di specifici individui e per attività che non rientrano nella loro missione religiosa*

possibilità di tassare queste proprietà, perché appartengono ad enti ecclesiastici e quindi sono esenti da tassazione. Inoltre i commercianti, che svolgono la loro attività per lucro e debbono pagare tasse, si lamentano della concorrenza di queste "attività" avvantaggiate dalla esenzione fiscale. Ciò crea un continuo conflitto tra le chiese, che insistono sul fatto che queste loro attività sono parte della missione religiosa, e le municipalità che ritengono che almeno parte di queste attività abbiano un fine puramente commerciale.

**Un conflitto ben noto** anche in Italia per la politica di esenzioni sugli immobili e relative attività della Chiesa Cattolica. Negli Stati Uniti il codice fiscale federale concede alle chiese esenzioni fiscali che non sono a disposizione di altre fondazioni senza scopo di lucro. La definizione di "chiesa" include sinagoghe, moschee, templi ed altre organizzazioni che abbiano le caratteristiche di chiese religiose.

L'Internal Revenue Service riconosce 14 diversi fattori che sono rilevanti nel determinare se l'organizzazione che chiede l'esenzione sia o meno una "chiesa". Le megachurches dal canto loro continuano a predicare quello che viene descritto come il "Vangelo della Prosperità" (Prosperity Gospel). I loro ministri affermano che "Dio ama chi gioiosamente dona". Chi più dona a Dio più riceverà da Dio che lo renderà ricco. Ma, nel frattempo, chi diventa ricco è il pastore della Chiesa, assieme alla sua famiglia. Nel Novembre scorso il Senatore Grassley, influente senatore Repubblicano del "Senate Finance Committee", ha inviato lettere a sei organizzazioni religiose richiedendo che esse diano precise informazioni sull'uso dei fondi che vengono loro donati. Tra i carismatici pastori investigati c'è la coppia Joyce e David Meyer che, oltre a ricevere doni di gioielli preziosi e lussuose automobili, hanno rinnovato la sede della Chiesa acquistando, tra l'altro, un tavolo per conferenze del valore di 30mila dollari ed un gabinetto mobile con ripiano di marmo per 23mila dollari. Non è facile provare una funzione religiosa per queste spese.

**Di fronte alla vita** di sfrenato lusso che conducono alcuni di questi ministri e "televangelisti", con ricchi salari per se stessi e per i loro familiari, lussuose dimore e suppellettili, jet privati, appartamento presidenziale quando alloggiati negli alberghi, il Governo intende determinare se queste chiese stiano abusando della loro esenzione fiscale a vantaggio di specifici individui e per attività che non rientrano nella loro missione religiosa. È certo che l'abuso ci sia perché gli esempi abbondano e sarà interessante vedere come i destinatari delle lettere del Senatore Grassley risponderanno. Nel frattempo però il fenomeno delle megachurches persiste ed il loro numero e la loro influenza, anche politica, continua ad aumentare. ♦

## Percorsi mensili Per libri & librerie

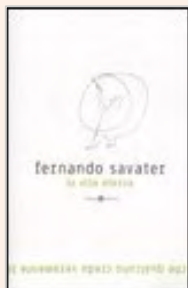
A cura di S.M.



### FILOSOFIA & TEORIA POLITICA

**Fernando Savater, *La vita eterna*, Roma-Bari, Laterza, 2007, euro 16.00**

Con questo libro il filosofo spagnolo si interroga sui grandi temi dell'influenza della religione nella vita sociale



delle democrazie laiche, sul ruolo della cultura illuministica di fronte al grande ricatto della paura della morte. «A mio parere – scrive l'autore – le caratteristiche fondamentali della laicità – condizione indispensabile

di qualunque vero sistema democratico – sono due: primo, lo Stato deve vigilare che a nessun cittadino venga imposta un'affiliazione religiosa o venga impedito di professare quella che ha scelto; secondo, il rispetto delle leggi del paese deve precedere i particolari precetti di ogni religione. Le varie confessioni religiose possono rivolgere ai propri fedeli raccomandazioni morali, ma non esigerle dal resto della comunità ...» ♦

**Umberto Galimberti, *L'ospite inquietante*, Milano, Feltrinelli, 2007, pp. 180, euro 12.00**



Perché nichilismo e cinismo dominano il mondo giovanile contemporaneo? Perché i giovani, ormai abbandonati da scuola e famiglia vengono catturati da un mercato che li considera solo come consumatori. Ma ad essere consumati non sono solo oggetti che dopo pochi mesi diventano obsoleti, ma

vite: appiattite, incapaci di proiettarsi nel futuro, prigioniere di un presente segnato da un desolante «deserto di senso». ♦

### STORIA



**Jader Ghirardelli, Maurizio Mari, *Viaggio fotografico nelle epigrafi della Trafila garibaldina*, Ravenna, Cooperativa Pensiero e Azione – Società Conservatrice Capanno Garibaldi – Ravenna, 2008, pp. 93.**

Il volume propone un percorso fotografico alla ricerca delle epigrafi che hanno costellato la Trafila garibaldina romagnola. Un testo suggestivo e sorprendente che delinea un itinerario di estremo interesse per la conoscenza della storia risorgimentale, ma anche come momento di viva pedagogia civile o di scoperta turistica tout court. ♦

### LETTERATURA

**Carlo Emilio Gadda, *Romanzi e racconti II*, Milano, Garzanti, 2007, pp. 1339, euro 22.00**

Nel primo volume di questa edizione curata da Dante Isella: *La Ma-*



*onna dei filosofi, Il castello di Udine, L'Adalgisa, La cognizione del dolore.* ♦

**Carlo Emilio Gadda, *Romanzi e racconti II*, Milano, Garzanti, 2007, pp. 1339, euro 22.00**



Nel secondo volume di questa edizione: *Quer pasticciaccio brutto di via Merulana (edizione 1957 e 1946-47), La meccanica, Accoppiamenti giudiziosi, Racconti dispersi, Racconti incompiuti.* ♦

### ANGOLI E ANGOLATURE DELLA RIFLESSIONE

**Christophe André, *Dell'arte della felicità*, Milano, Corbaccio, 2007, pp. 174, euro 20.00**

La felicità nei suoi vari aspetti incarnata in 25 capolavori pittorici usati come mezzo per veicolare un messaggio arcano. L'attesa, il ricordo, l'emozione, la ricerca della felicità come chimera ma anche come filosofia di vita. Un modo positivo per accendersi alla speranza. ♦



**I libri si possono acquistare attraverso Heos su Ibs online che offre sconti molto interessanti** *Clicca su:*  
[http://www.heos.it/Heos\\_libreria/Heoslibri\\_maschera\\_ricerca.htm](http://www.heos.it/Heos_libreria/Heoslibri_maschera_ricerca.htm)